



VERBALE DELLA RIUNIONE

COMITATO PROMOTORE DELLA CARTA PER LE PARI OPPORTUNITÀ E L'UGUAGLIANZA SUL LAVORO

Roma, 18 giugno 2014
Salone D'Antona – Via Flavia, 6

Alle ore 11 inizia la riunione del Comitato Promotore.

Sono presenti Raffaella Gallini, Francesca del Piano (Sodalitas), Alessandra Oddi Baglioni (Aidda).

Gallini comunica che la Consiglieria Nazionale di Parità, Alessandra Servidori sarebbe arrivata a riunione iniziata poiché trattenuta dal Ministro Poletti a seguito della conferenza stampa di presentazione delle brochure "Ragazze e ragazzi al lavoro" e "Cosa fare se...".

La riunione inizia esaminando lo Stato dell'arte della Carta ed analizzando l'andamento delle adesioni. Si osserva che queste aumentano notevolmente in concomitanza degli eventi programmati sui territori. Le iniziative pubbliche, infatti, coinvolgono tutti gli attori del territorio e contribuiscono notevolmente allo sviluppo della Carta.

Si discute su quali iniziative a breve termine proporre per una nuova implementazione.

Gallini, Delpiano e Oddi Baglioni concordano che l'occasione potrebbe essere data dalla presentazione dei dati dell'ultimo monitoraggio delle Carte, partendo dalle Regioni con il maggior numero di sottoscrittori e partecipanti al monitoraggio come ad esempio, Lombardia e Puglia. Si potrebbe inoltre partire dalle nuove e buone prassi rilevate col monitoraggio per coinvolgere nuove aziende.

Gallini suggerisce che si potrebbero coinvolgere le aziende del territorio che hanno risposto al monitoraggio anche comparandole con azioni di aziende di altri territori per valorizzarne l'esperienza.

Oddi Baglioni approva dicendo che, in questo modo, possiamo diffondere il monitoraggio e rilanciare la Carta anche attraverso i rispettivi poli locali.

Delpiano aggiunge che, in questo modo, si potrebbero anche diffondere con consequenzialità gli ulteriori materiali prodotti dalla Consiglieria. Ricorda inoltre una buona prassi della Regione Umbria che ha inserito come preconditione per l'accesso ad un bando finanziato dal fondo sociale europeo l'aver sottoscritto la Carta PO.

Sensibilizzando le aziende anche riguardo alla Garanzia Giovani, interviene Gallini.

Per quanto riguarda la sensibilizzazione e la comunicazione, Aidda si impegna ad inserire nel nuovo sito un banner di richiamo alla Carta PO, Gallini chiede a Sodalitas un aggiornamento del sito della Carta, puntando sulle novità e rendendolo più intelleggibile .

Per quanto riguarda le buone prassi emerse dal monitoraggio ricorda come siano presenti anche nell'Osservatorio della Consigliera nazionale.

Gallini illustra l'Agenda della prossima Platform delle carte europee e fa un breve riassunto di quanto fatto finora e delle prospettive future.

Sodalitas: sarebbe interessante capire come le varie aziende europee aderiscono alle rispettive Carte e, per quanto riguarda le multinazionali firmatarie di varie Carte come le hanno declinate nei vari paesi e quali sono le diverse priorità.

Aidda: sarebbe interessante che la Platform organizzasse un seminario a Bruxelles per le aziende firmatarie rendicontando ciò che si è fatto a seguito della sottoscrizione della Carta, coinvolgendo le aziende che si apprestano a farlo.

Gallini: in relazione soprattutto alle piccole e piccolissime imprese, che costituiscono il tessuto sociale delle nostre aziende.

Sodalitas: sarebbe anche interessante una formazione sulla Diversity per implementare le politiche antidiscriminatorie cercando di capire a quali figure all'interno dell'azienda e' stato affidato quel ruolo.

Aidda: spesso è l'amministratore delegato che assume in se questa funzione, ma per le piccole imprese che non hanno figure ad hoc, spesso si tratta più di un comportamento aziendale corretto, piuttosto che di una funzione, più nel campo del bilancio sociale che nell'individuazione di un manager ad hoc. Il problema di genere deve diventare un' autoregolamentazione aziendale , una filosofia dell'azienda piuttosto che un mero adempimento ed una codificazione, applicando anche strumenti per la conciliazione quali la banca delle ore, il bus per i bambini, etc.

Gallini: per riassumere, una sensibilizzazione delle piccole e piccolissime imprese sulle azioni concrete per le pari opportunità e su come di fatto agire le pari opportunità, anche attraverso un focus specifico per le micro aziende all'interno degli eventi di presentazione del monitoraggio che si organizzeranno territorialmente.

Entrano Alessandra Servidori e Barbara Maiani.

Gallini riassume l'andamento dei lavori e quanto finora emerso nello svolgimento della riunione.

Servidori aggiorna rispetto alla conferenza stampa appena avvenuta in presenza del Ministro Poletti ed alla possibilità di dare informazioni corrette alle ragazze nell'ambito di Garanzia Giovani, poiché il 53% delle iscritte al progetto sono donne.

Per quanto riguarda la Carta, bisogna ricominciare, irrobustire, avere una maggior condivisione sia con Sodalitas che con Aidda, superando qualche incomprensione avuta in passato con Sodalitas, tenendo presente che, anche se costituzionalmente si hanno profili ed obiettivi diversi, e' necessario averne di comuni e condividere le scelte.

Servidori: A volte siamo rimasti spiazzati perché attraverso rapporti personali sono state premiate

aziende, come ad esempio la Pirelli, che non rappresentano la realtà italiana, poiché in Italia il 93% delle aziende ha meno di 15 dipendenti, con difficoltà ad operare anche per la concessione del credito bancario e per la massiccia burocrazia.

Vogliamo rilanciare i 10 punti della Carta PO con azioni da noi già individuate e trattate in una prospettiva che deve diventare quella di gruppo condivisa in ambito europeo, e non personalizzata come in passato, da parte di alcuni. Il dott. Bodo ha inviato 3 giorni fa la richiesta di prendere posizione a Milano ad un convegno che presentava modelli di certificazione che non abbiamo mai visto, ne' discusso. Se pensiamo ad un Label dobbiamo farlo a livello di coordinamento della Carta e non separatamente. Siamo già su quella strada, ma non abbiamo fatto ancora una scelta. La Carta italiana e' la migliore in assoluto come aggancio al processo riformatore, alla strategia di "Europa 2020", come numero di adesioni e riferimento all'occupabilità femminile.

Se riusciamo ad andare in Europa uniti, l'Europa ci premierà dandoci luoghi ed occasioni per discutere anche della nostra Carta. Ho preso un impegno con Arborus ed metà ottobre si riunirà qui a Roma il gruppo di lavoro sulla conciliazione di Equinet. Se siete d'accordo verrà progettata una due giorni romana dedicata all'incontro con Equinet -che ha già una lista chiusa di partecipanti- ed un incontro con la nostra Carta ancora da progettare, più uno con Arborus.

Gallini: si potrebbe pensare per l'occasione di invitare anche altre Carte europee utilizzando i piccoli fondi messi a disposizione della Platform.

Sodalitas e Aidda concordano con la proposta di Servidori e ad operare con una maggior collegialità e condivisione degli obiettivi.

Entra Ornella Manfredi, funzionaria dell' Ufficio della Consigliera.

Riprende il discorso sulla prossima riunione della Platform delle Carte europee del 26-27 giugno a Bruxelles.

Aidda evidenzia l'utilità di proporre lo svolgimento di due seminari paralleli in occasione dell'high level event uno sulle best practice ed uno di sensibilizzazione per le piccolissime aziende, suggerendo a Bruxelles l'importanza della formazione delle micro imprese.

Servidori e' d'accordo e sottolinea come sia importante serrare le fila su questo coordinamento nazionale per far funzionare al meglio le cose, evidenziando come e' da ritenersi facente parte del coordinamento chi, effettivamente, vi partecipa, augurandoci che anche gli altri partners ne vogliano prendere parte attivamente.

Per quanto riguarda la Platform sottolinea come questa debba prendere da noi Carte europee i suggerimenti per l'impostazione dei lavori dei prossimi tre anni, con un coordinamento europeo che sia operativo, in base a decisioni comuni delle Carte per evitare passerelle e mercato. Abbiamo l'esigenza che la Platform ci ascolti per l'impostazione degli eventi (anche perché sopravvive grazie al lavoro fatto dalle Carte dei vari paesi, di cui noi in particolare), abbiamo l'esigenza di valorizzare il modello organizzativo della piccola impresa.

E' importante portare il percorso delle Carte e la Platform sulle nostre esigenze, sul nostro tracciato, attraverso delle proposte.

Noi insieme alle Consigliere di parità, ad Aidda e Sodalitas dobbiamo dare un segnale di cambio di passo.

Servidori illustra per punti l'Agenda della prossima Platform evidenziando come noi dobbiamo presentarci all'appuntamento con una proposta condivisa, non finanziando tramite Platform delle ricerche, ma azioni concrete tra cui la valutazione dell'impatto del monitoraggio, della Youth Guarantee, delle buone e nuove prassi e dello scambio tra piccole e piccolissime imprese. Si può proporre una comparazione ed individuazione dei punti a fattor comune delle Carte per capire anche le difficoltà comuni o differenti delle aziende nell'applicazione dei punti nei vari paesi. Ed ancora individuare quel denominatore comune che serve a farci fare un salto di qualità verso il benessere organizzativo, la responsabilità sociale delle imprese, azioni concrete quali, ad esempio, il maggiordomo aziendale per un territorio e più aziende, le rette di asili e materne calmierate in regime di convenzione su un territorio o di centri di riabilitazione per anziani.

Per quanto riguarda la strategia per i futuri sviluppi della nostra Carta, cogliamo il monitoraggio come un'occasione di rilancio, insieme alla presentazione in più eventi territoriali delle nuove e buone prassi e di un Focus per le piccolissime imprese.

Consideriamo la Carta come uno strumento di politiche attive partecipe alle riforme del mercato del lavoro ed allo sviluppo della Youth Guarantee.

Rimandiamo a settembre (o inizio ottobre) una iniziativa coi soci fondatori della carta ed alcune Consiglieri nell'ambito del semestre europeo, come precedentemente condiviso.

Servidori si rallegra per la comunità di intenti raggiunta ed il nuovo coordinamento condiviso della Carta.

La riunione termina alle ore 13.